

Croce Verde Sono oltre 500mila i km percorsi nel 2024 per il servizio 118 e i soccorsi socio-sanitari assistiti

■ La Croce Verde di Alessandria ha chiuso un anno particolarmente impegnativo. Diversi, infatti, sono stati gli ambiti di intervento nei quali si sono cimentati tutti gli operatori. Per la prima volta nella storia dell'associazione, nel corso del 2024 sono stati percorsi più di 500mila chilometri, grazie all'impiego di 150 volontari e 20 dipendenti.

Numeri importanti

Ma entriamo nel dettaglio: 548.452 chilometri per 24.164 trasporti, di cui circa 3.000 in emergenza 118.

«Il dato più significativo - spiega il presidente Antonella Gilardengo - sono le circa 50mila ore di volontariato prestate al servizio di una attività, quella del trasporto sanitario, sempre più importante. Anche alla luce dell'invecchiamento della popolazione e delle ben note criticità legate al sistema sanitario. Quindi non solo emergenza, ma soprattutto trasporti socio-sanitari assistiti che, nel 2024, si sono realizzati anche grazie al progetto "Non soli ma bene accompagnati" finanziato dalla Regione Piemonte».

La formazione

Un'associazione attiva anche sul fronte della formazione, rivolta sia ai propri operatori

che alla cittadinanza: con cadenza mensile sono infatti stati organizzati corsi per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore, la cui importanza è oggi ben nota a tutti.

Per gli operatori della 'Verde' si sono tenuti corsi sulla sicurezza stradale, sull'approccio a pazienti non vedenti, sul lavoro di gruppo e di difesa personale, oltre ovviamente a quelli specifici previsti dalle normative in corso per le attività d'istituto.

«Il primo obiettivo del 2025 è quello di divulgare il più capillarmente possibile il nuovo bando del Servizio civile a fronte del quale, alla Croce Verde di Alessandria e grazie ai progetti presentati da Anpas, sono stati riservati 14 posti. È fondamentale informare gli under 28 di questa possibilità - continua la Gilardengo - che consentirebbe loro di intraprendere un anno di attività remunerata (euro 507,30 mensili) con un impegno settimanale di 25 ore e ricevere una formazione specifica, spendibile poi nel futuro lavorativo, oltre alla riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici. Tra l'altro, parliamo di una iniziativa che rappresenta un'opportunità di inserimento nel mondo del sociale compatibile anche con gli studi universitari».

M.GA.

